



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

II COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Verbale n. 2 del 22 gennaio 2020

L'anno 2020, il giorno 22 del mese di gennaio alle ore 16.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
PILLITTERI Simone	V.Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
PELLIZZARI Vanda	V.Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG*	FERRO Stefano	Componente	P
SCARSO Mari	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	AG**	MENEHINI Davide	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Consigliere	P*
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG***	FIORENTIN Enrico	Consigliere	P**
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Consigliere	P***
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A			
*RAMPAZZO delega RUFFINI; **PASQUALETTO delega Fiorentin, ***BITONCI delega LUCIANI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Sindaco Sergio Giordani
- il Capo Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura Dr. ssa Laura Paglia

Sono altresì presenti :

- il Presidente della CCIAA di Padova Dr. Antonio Santocono
- il Responsabile dell'Ufficio Legale della CCIAA di Padova Avv. Nicoletta Salvagnini
- il Direttore Generale del consorzio Zip Avv. Stefano Bressan
- il rappresentante sindacale Cisl Fp di Padova e Rovigo Andrea Ricci
- il segretario generale CGIL Padova Aldo Marturano
- il rappresentante sindacale CGIL Fp Enrico Ciligot
- il rappresentante sindacale Cobas Stefano Pieretti
- il giornalista de "Il Mattino di Padova" Riccardo Sandre

Sono altresì presenti il consigliere Ubaldo Lonardi e gli uditori Amedeo Levorato e Anna Donghia.

Segretari presenti: Stefania Grigio e Christian Gabbatore

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio

Alle ore 16,34 il Presidente Nereo Tiso constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Presentazione della situazione economica e sindacale del Consorzio Zip e prospettive future ;*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	<p>Ringrazia i presenti per la partecipazione alla riunione ed introduce l'argomento posto all'ordine del giorno.</p> <p>Afferma che Il Presidente Bui non è presente a causa di un impegno assunto in precedenza.</p> <p>Lascia la parola al Sindaco.</p>
Sindaco	<p>Afferma che il giorno 15 gennaio è stato nominato il liquidatore del Consorzio Zip che è Dr. Orrù. Dalle notizie apparse sui giornali infatti la società è stata messa in liquidazione a seguito della decisione assunta dalla maggioranza dei soci: su questo punto il Comune si è astenuto dalla votazione.</p> <p>Spiega che compito del liquidatore è ora quello di valutare i beni, i crediti, le fidejussioni tra cui quella nei confronti della Cassa di Risparmio: sarà un percorso lungo ma necessario.</p> <p>Alle ore 16,38 entra il consigliere Cusumano.</p>
Sindaco	<p>Il Consorzio Zip ha una storia di 50 anni e rappresenta un patrimonio della città di Padova. Proprio per questo motivo si sono valutate e si valuteranno tutte le idee e le proposte per mantenerlo. Tuttavia la messa in liquidazione si è resa necessaria perché se quest'anno fosse risultato in perdita, i debiti ricadevano a carico dei soci e quindi anche del Comune di Padova.</p> <p>Alle ore 16,39 entra la consigliera Moschetti</p>
Santocono	<p>Spiega che a luglio 2018 è stata eseguita da parte della Camera di Commercio di Padova, una ricognizione dello stato di tutte le società partecipate, tra le quali del Consorzio Zip. A febbraio 2019, la società incaricata alla verifica ha presentato nella Giunta del proprio ente di appartenenza le varie situazioni ed è emerso che la Zip aveva ormai svolto "il proprio tempo ed il proprio ruolo" e che poteva rappresentare per il futuro solo una perdita.</p> <p>Afferma che a fronte di questo i soci si sono incontrati per valutare nuove strategie per il futuro del consorzio, ma non è emerso nulla che facesse presumere un proseguo; si è deciso quindi di porlo in liquidazione.</p> <p>Alle ore 16,42 entrano i consiglieri Berno e Scarso</p>
Marturano	<p>Afferma che a Suo parere la scelta di mettere il consorzio in liquidazione non è stata opportuna, visto che nei prossimi anni la città di Padova dovrà affrontare diverse sfide per il rilancio del mercato interno (aziende di piccole e medie dimensioni) e delle innovazioni. Spiega infatti che la Fiera, l'Università ed il nuovo ospedale rappresenteranno il futuro e da questo progetto rimane fuori tutta la parte che riguarda la riqualificazione della zona industriale. Il Consorzio potrebbe avere una mission futura in questo momento di massima evoluzione del territorio comunale.</p> <p>Ribadisce che la proposta da loro avanzata era quella di prorogare la decisione della "messa in liquidazione" e di sviluppare un tavolo per stabilire un preciso e nuovo percorso.</p>
Ricci	<p>Afferma che assieme al collega Ciligot ha studiato la storia del Consorzio che soprattutto negli ultimi anni ha avuto fasi alterne .</p> <p>Spiega che la preoccupazione maggiore è per loro rappresentata dal futuro dei lavoratori e delle loro famiglie e per questo chiede un tavolo con i soci.</p>
Ciligot	<p>Afferma di condividere le preoccupazioni sul futuro dei lavoratori già presentate anche degli altri rappresentanti legali e già comunicate anche in passato, come ad esempio la riunione della commissione consigliare avvenuta a marzo del 2014. Ci sono stati diversi incontri e tavoli tecnici per decidere come riqualificare il Consorzio ed esporre la preoccupazione sul reinserimento dei lavoratori. Già negli anni scorsi si parlava dell'applicazione dell'art 51 che prevede il riassorbimento del personale del Consorzio all'interno degli enti soci. Fa nuovamente presente che tra i lavoratori ce ne sono già tre che risultano essere inquadrati come pubblici e su tale fronte non è mai stato risolto il quesito se i dipendenti del consorzio rientrino tra i pubblici od i privati: ad esempio i pubblici non ha la possibilità di chiedere la naspi in caso di disoccupazione.</p> <p>La sua perplessità nasce dal fatto che appunto tali argomenti erano stati trattati già sei anni fa e non risolti ed ora è dubbioso che in due anni (tempo della liquidazione) possano essere prese determinate decisioni a favore o comunque per trovare un nuovo percorso per riqualificare il Consorzio.</p>
Pellizzari	<p>Afferma di aver già presentato un'interrogazione in merito alla questione in discussione e di non aver mai ricevuto una risposta da parte del Sindaco, che ora richiede nuovamente.</p> <p>Chiede se prima di arrivare alla liquidazione siano state vagliate tutte le ipotesi al riguardo, come l'Amministrazione intenda ora gestire l'area industriale e quale sarà il futuro dei lavoratori.</p>
Ruffini	<p>Afferma che la decisione della liquidazione non è recente, ma che già compariva in una relazione di febbraio 2019. Si dichiara comunque perplessa della decisione di astenersi da parte del "socio Comune" in quanto a Suo avviso la gestione pubblica di quell'area è importante: nello statuto del Consorzio non si fa riferimento solamente ai terreni (ormai quasi esauriti) su cui costruire nuovi stabilimenti, ma anche ad esempio alla manutenzione delle strade ed ai controlli dell'intera zona. Inoltre comunica che prima della liquidazione dovevano essere ascoltati i lavoratori, i sindacati ed i consiglieri.</p>

	<p>Chiede quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come verrà suddiviso tra i soci il patrimonio della Zip, ammontante a circa 30 milioni di euro; • quale sarà il futuro dei lavoratori, che rappresentano la risorsa più importante, e se saranno ricollocati nei tre enti soci; • che venga rivisto l'attuale percorso intrapreso, ossia della liquidazione, se ci sono i tempi tecnici per farlo. Fa presente infatti che tempo fa era stato detto che il bilancio del Consorzio era in deficit: situazione che poi non si è verificata.
Cusumano	<p>Ringrazia i presenti per la disponibilità. Afferma che i lavoratori devono essere tutelati e che quindi devono essere reimpiegati. Chiede quale linea verrà adottata e che una volta intrapresa venga mantenuta e non cambiata come è successo nel passato.</p>
Berno	<p>Afferma che nel corso degli anni passati ci sono state molte discussioni in merito all'argomento, ma non sono mai state raccolte delle soluzioni. Dichiaro che forse il Consorzio poteva continuare con l'attuale attività ancora per un po' ma che comunque c'era la necessità di prevedere delle nuove missioni. Ritiene che ci sia stata la massima attenzione da parte dell'amministrazione comunale e che tutte le realtà del territorio si stanno impegnando per l'innovazione e la sostenibilità.</p>
Luciani	<p>Critica la decisione di astenersi da parte del Comune, in quanto doveva invece essere parte attiva ed oltretutto a Suo avviso bisognava prima discuterne in Consiglio Comunale. Chiede se oltre agli intenti di tutelare i dipendenti ci sono anche delle garanzie scritte.</p>
Mosco	<p>Rileva la gravità di una gestione di cui non condivide il metodo: non c'è stata nessuna partecipazione e condivisione con il Consiglio Comunale. A Suo avviso il Comune si è dimostrato succube della decisione degli altri due enti soci. Afferma inoltre che l'interesse pubblico non deve pregiudicare quello dei lavoratori ed i loro diritti. Precisa anche che quanto detto dal Dr. Marturano in merito all'innovazione è un sogno visto che non ci sono dei progetti decisi con atti dell'Amministrazione.</p>
Ferro	<p>Si definisce fortemente contrario alla chiusura del Consorzio. Ritiene che ci debba essere l'intenzione di creare un elemento di controllo e di sviluppo per quella zona territoriale.</p>
Santocono	<p>Risponde per quanto di Sua competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel punto 4 della deliberazione della Camera di Commercio, che è relativo al tema dell'occupazione, viene previsto l'impegno assieme alla Provincia per la salvaguardia e la ricollocazione dei lavoratori; • l'innovazione, secondo Lui, rappresenta una soluzione panacea; • è vero che della situazione se ne discute da più di un anno, ma perché si sono cercate delle soluzioni alternative e una nuova linea strategica che non è emersa; • il tavolo tecnico richiesto dai sindacati può essere attivato anche ora, ma non al fine di una riqualificazione; • la decisione della liquidazione è arrivata in quanto la responsabilità in caso di chiusura del bilancio in perdita cade direttamente sugli amministratori soci e quindi dovevano tutelarsi.
Sindaco	<p>Spiega che è intervenuto in questa decisione di astenersi in quanto socio, ma che si confronterà comunque con il Segretario Generale per sapere se c'era la necessità di interpellare il Consiglio Comunale in merito. Afferma che si sono cercate delle soluzioni alternative e che il percorso futuro sia per la gestione dell'area sia per i dipendenti può essere valutato prima di procedere all'effettiva chiusura della Zip, visto l'ottimo lavoro in tutti questi decenni svolto. Precisa che uno dei compiti del liquidatore è anche quello di verificare l'effettivo patrimonio del Consorzio, che eventualmente poi sarà diviso tra i tre soci.</p>
Ruffini	<p>Accoglie positivamente l'idea del Sindaco sulla proposta di un tavolo tecnico-politico, anche se avverrà solo ora.</p>
Luciani	<p>Propone come idea da cui prendere spunto per una conversione dell'attività del Consorzio, sulla collocazione del nuovo ospedale della Città: attorno a quell'area ci saranno grandi spazi che verteranno sulla sanità e sulla ricerca. Ritiene opportuno discuterne nuovamente in Consiglio Comunale.</p>
Ricci	<p>Chiede un tavolo tecnico sulla problematica occupazionale che si deve differenziare da quello relativo allo stabilire una nuova missione per la Zip.</p>
Marturano	<p>Afferma che tra novembre e dicembre scorsi sono stati effettuati degli incontri con le associazioni per sviluppare l'innovazione e che questo sforzo deve avvenire anche dalle istituzioni. Ritiene che la situazione è critica e che la soluzione non può derivare dalle multinazionali ma bensì dalle piccole e medie aziende.</p>
Satocono	<p>Afferma che per operare e agire nell'innovazione servono soldi ed infatti il progetto della Fiera è stato portato avanti per questo motivo. Spiega che per un cambiamento di mentalità</p>

	che coinvolga anche i lavoratori, la necessità è sempre la medesima, ossia le risorse finanziarie.
Presidente Tiso	Alle ore 17,55 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio